



## Il Sindacato dei Poliziotti

Anno VII

Roma, 17/10/2011

### Dalla Segreteria Nazionale

- **Tagli, ancora tagli, i poliziotti ancora in Piazza** Pag. 1

### Dalla Segreteria Nazionale

- Servizi di ordine pubblico per la TAV in Val di Susa (TO). Mancato pagamento delle ore di straordinario. Pag. 2
- Istituzione della Sottosezione Autostradale di Trento Pag. 2

### Dal territorio S.I.A.P.

- **Prato** - Interrogazione parlamentare Pag. 2
- **Udine** - Continuano le pattuglie miste a Co-droipo Pag. 2

- **Cagliari** - Compartimento e Sezione di Polizia Stradale Pag. 3

- **Pesaro** - Posto Polfer Violazioni all'ANQ e alla Contrattazione decentrata Pag. 3

- **Asti** - Ordine Pubblico in sede - Fruizione pasti Pag. 3

- **Vicenza** - Sezione Polizia Ferroviaria Pag. 4

- **Livorno** - Compartimento Polizia Stradale di Firenze, Sezione di Livorno Pag. 4



### Dalla Segreteria Nazionale

- **Tagli, ancora tagli, i poliziotti ancora in Piazza**

Dopo la cinquantatresima, se non ricordiamo male, fiducia al Governo, il Presidente Berlusconi nel Consiglio dei Ministri nella serata del 13 c.m. ha licenziato il documento di stabilità finanziaria, ossia la nuova Finanziaria che, per il Paese e per gli operatori/lavoratori del Comparto Sicurezza contiene una sola inequivocabile parola; TAGLI. Ammontano a 60 milioni di euro gli ulteriori tagli al comparto Sicurezza previsti dal ddl sulla stabilità per biennio 2012-2013, che dire, siamo senza parole, bravi. Allora grazie per non procedere ai licenziamenti dei poliziotti come hanno sottolineato esponenti del calibro del Presidente dei Sen.ri Pdl Gasparri e del Ministro La Russa. Dei circa 6 miliardi di euro di tagli, 60 milioni sono tagli per le Forze di Polizia. Le ricadute? Saranno amare conferme o brutte sorprese? In ogni caso nulla di buono per i poliziotti e le poliziotte, nulla di buono per le nostre famiglie e, allargando lo sguardo, per il Paese tutto. Si tratta di ulteriori 10 milioni di euro per il 2012 e di 50 milioni di euro a partire dal 2013 «nella misura del 50% per la Polizia

e del 50% per i Carabinieri». Resta ovviamente fermo «il conseguimento degli obiettivi di sicurezza pubblica nell'ambito delle risorse disponibili». Nulla, infine, sul tanto atteso Dpcm che avrebbe dovuto mitigare (con uno stanziamento di 80 milioni all'anno per il 2011 e per il 2012) gli effetti del decreto legge 78/2010. Non era mai accaduto che un Governo di centro destra sbeffeggiasse la sicurezza e i poliziotti, la loro funzione, il loro lavoro. Non era mai accaduto che il centro destra subisse così tante manifestazioni da parte degli uomini e delle donne in uniforme. Pare che l'ordine dei valori sia stato invertito, il Governo ha perso il senso delle priorità del Paese, ha smarrito la strada maestra pur di restare al potere, ma il prezzo di tali irragionevoli scelte lo paghiamo noi come poliziotti e cittadini. Prendiamo atto che anche altre oo.ss. abbiano ripreso se pur tardivamente, dal nostro punto di vista, la strada della protesta di piazza, evidentemente non ci sono alternative alla piazza, così come avevamo previsto, non avendo mai, il S.I.A.P., interrotto il ciclo virtuoso delle manifestazioni unitamente a Silp-Cgil, Coisp e Anfp.



*Dalla Segreteria Nazionale*

- **Servizi di ordine pubblico per la TAV in Val di Susa (TO). Mancato pagamento delle ore di straordinario.**

La Segreteria Provinciale di Torino segnala, con una nota, il mancato pagamento delle ore di straordinario lavorate dal personale dal 27 giugno ad oggi, in occasione dei noti servizi di ordine pubblico per la TAV in Val di Susa. Nonostante la varie assicurazioni date al livello centrale, ultima quella del Direttore del Servizio Ordine Pubblico nell'apposita ri-

**Nr. 22**  
**17/10/2011**

nione del 5 ottobre u.s., non sono state ancora corrisposte al personale le 30.000 ore lavorate. **Il S.I.A.P. stigmatizza con forza il ritardo ingiustificato nel pagamento degli straordinari**, anche perché quel personale garantisce il servizio in condizioni lavorative particolarmente disagiate, senza una divisa da O.P. adatta alle temperature proibitive che la stagione invernale riserva, senza moduli abitativi riscaldati e servizi igienici, senza la possibilità di poter consumare dei pasti caldi ma solo sacchetti da asporto. La Segreteria Nazionale ha ancora forte il ricordo dei circa 400 feriti tra le forze dell'ordine negli scontri del 27 giugno scorso e ritiene che quel personale meriti un trattamento ed un riconoscimento ben diverso con, quantomeno, l'immediato pagamento di tutte le ore di straordinario lavorate e la risoluzione delle problematiche suesposte. Se ciò non dovesse avvenire in tempi ragionevolmente brevi, il S.I.A.P. ha manifestato pubblicamente in piazza il forte malumore del personale.

- **Istituzione della Sottosezione Autostradale di Trento**

L'11 ottobre u.s. si è svolto presso il Ministero dell'Interno l'esame congiunto richiesto dal S.I.A.P., per discutere alcuni aspetti e problematiche afferenti l'istituzione della Sottosezione Autostradale di Trento. Il S.I.A.P. ha chiesto all'Amministrazione - rappresentata dal Direttore del Servizio Polizia Stradale Dr. Sgalla, dal Dr. De Cristofaro per gli Affari Generali e dal Direttore Ufficio Rapporti Sindacali Dr. De Rosa - la garanzia che venga rispettata la previsione di organico richiamata dalla bozza di decreto, con l'assegnazione di nuovo personale e non con la riduzione di quello già effettivamente in servizio presso gli altri uffici della specialità presenti in Regione, considerata la già attuale e persistente carenza di organico; il tutto considerato che allo stato attuale sono state assegnate solo 11 unità del ruolo Agenti/Assistenti ed un Ispettore da assegnare all'istituendo Ufficio in argomento. Il Dr. Sgalla ha accolto le istanze del S.I.A.P. garantendo che non vi sarà alcun decremento di organico dagli altri Uffici della Regione, mentre la riduzione degli organici prevista dalla bozza è esclusivamente riferita alla previsione degli organici previsti dal D.M. del 1989 e mai raggiunta. Il raggiungimento degli organici previsti dal decreto avverrà esclusivamente con l'assegnazione di nuovo personale in prima assegnazione o a domanda da altri uffici, con la sostituzione di questi ultimi. Si è anche discusso della necessità di potenziare gli organici del COA, alla luce delle nuove incombenze, e di prevedere negli organici della Sottosezione un altro ispettore. Per questa nuova necessità il Dr. De Cristofaro si è fatto carico di modificare la bozza di decreto inserendo negli organici previsti due ispettori anziché uno. Il S.I.A.P. vigilerà sul rispetto degli impegni assunti, dandone tempestiva comunicazione al personale.

*Dal territorio S.I.A.P.*

- **Prato: Interrogazione parlamentare**

In seguito ai reiterati interventi del S.I.A.P. in merito ai tagli che continuano ad interessare la Questura di Prato, nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati è stata presentata l'ennesima interrogazione parlamentare curata dagli On.li Giacomelli e Lulli del Partito Democratico; nella sezione Dal territorio l'intervento integrale. La questura di Prato attualmente si regge essenzialmente sul senso del dovere e sullo spirito di sacrificio delle donne e degli uomini che vi prestano servizio.

- **Udine: Continuano le pattuglie miste a Codroipo**

La Segreteria Provinciale di Udine denuncia, con un comunicato, che gli sprechi assurdi dell'impiego delle pattuglie miste - Forze dell'Ordine + militari - a Codroipo continua! Nonostante l'evidenza che l'utilità operativa è nulla, nonostante l'esiguità dei fondi, anche quelli relativi ai servizi "normalmente" svolti dalla Polizia di Stato; nonostante la mobilitazione dell'opinione pubblica, nonché l'intervento del sindacato, i militari a Codroipo e dintorni continueranno la loro vigilanza armata (oltre a quello dei festeggiamenti di San Simone, suggeriamo di presidiare il campo di battaglia della bella Sagra de "Las Masanetes" di Villa-



orba). Il dietro front fissato per il 15 ottobre, a causa di una mancata firma del Ministro, è diventato un avanti... march a tempo indeterminato! Soldi sprecati e risorse umane mal utilizzate! Se davvero ci fossero motivi urgenti che imponessero il rafforzamento dei servizi di controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, sarebbe il caso di chiedere l'intervento dei Reparti Prevenzione Crimine, istituiti proprio per quel delicato scopo... ma tali motivi urgenti non sussistono!

- **Cagliari - Compartimento e Sezione di Polizia Stradale**

La Segreteria Nazionale, alla luce delle diverse e continue segnalazioni della Segreteria Provinciale e Regionale di Cagliari, chiede un autorevole e definitivo intervento risolutore della imbarazzante situazione in cui si trova il Compartimento e la Sezione di Polizia Stradale di Cagliari. Difatti, come noto e come più volte denunciato da questa O.S., gli uffici di polizia in argomento sono colpiti da sfratto esecutivo da circa vent'anni ed hanno subito più volte la "visita" dell'Ufficiale Giudiziario per l'esecuzione del provvedimento, oltre all'ulteriore condanna al pagamento di 60.000 euro di risarcimento danni per la mancata esecuzione del provvedimento. Le possibilità di trasferimento prospettate - in via ufficiosa - , poiché a tutt'oggi non vi è stata una vera e propria consultazione col Sindacato, come ad esempio quello di trasferire entrambi gli uffici presso la caserma "Carlo Alberto" nel locale viale Buon Cammino è, a parere di questa O.S., inopportuna e poco funzionale. Difatti, quella caserma oltre ad essere in condizioni particolarmente fatiscenti ospita già il Reparto Mobile, il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, l'Ufficio Sanitario, il VECA Regionale e Provinciale e gli alloggi per il personale. E' lapalissiano che il trasferimento della Sezione e del Compartimento in quello stabile comporterebbe una drastica riduzione degli spazi per gli uffici e la relativa poca funzionalità, atteso che la Polizia Stradale è un ufficio fortemente operativo e con continue relazioni col pubblico. A ciò si aggiunge il grave problema del parcheggio delle autovetture di servizio e di quelle dei dipendenti che diventerebbe particolarmente disagiata, atteso che in quella zona della città vi sono diverse facoltà universitarie e ciò già comporta un problema quotidiano per i dipendenti che operano negli uffici presenti in quella caserma. Il S.I.A.P. ritiene che sia arrivato il momento di sanare definitivamente questa situazione che ha creato un forte nocuo all'immagine della Polizia di Stato, identificando un sito che sia funzionale alle esigenze della Polizia Stradale e del suo personale, come ad esempio quello che attualmente ospita l'Autocentro Regionale, nella locale via Venturi, che con le necessarie opere di adeguamento e ristrutturazione permetterebbe la piena funzionalità degli Uffici, compresi i parcheggi dei mezzi di servizio e privati.

- **Pesaro - Posto Polfer - Violazioni all'ANQ e alla Contrattazione decentrata**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dopo una segnalazione della Segreteria Provinciale di Pesaro che, unitamente ad altre OO.SS., denuncia le continue violazioni all'Accordo Nazionale Quadro ed alla Contrattazione Decentrata perpetrate dal responsabile del Posto Polfer in danno del personale amministrato. Viene segnalato inoltre un uso irrazionale e persecutorio delle contestazioni di addebito per violazioni disciplinari e una rotazione iniqua dei turni di servizio, che ha creato un malumore tale da indurre la quasi totalità del personale ad inoltrare istanza di trasferimento ad altro ufficio della provincia. Alla luce di quanto esposto, la Segreteria Nazionale ha chiesto un intervento urgente affinché cessi il comportamento antisindacale del responsabile del Posto Polfer, al fine di ripristinare quel clima lavorativo sereno che è indispensabile per il delicato servizio al quale sono preposti.

- **Asti - Ordine Pubblico in sede - Fruizione pasti**

La Segreteria Provinciale di Asti ha inviato una nota nella quale sono evidenziate le forti difficoltà degli operatori, comandati nei diversi servizi di ordine pubblico cittadini, a fruire dei pasti ordinari. Dalla nota si evince che già da alcuni anni la Questura in argomento è sprovvista della mensa, tanto che in alternativa ha provveduto a stipulare contratti con esercizi privati di ristorazione, computando nell'orario di servizio anche il lasso di tempo occorrente agli operatori a consumare il pasto. Tale modalità, nel corso degli anni, ha consentito a tutti gli operatori di poter raggiungere agevolmente i diversi esercizi di ristorazione, permettendo agli stessi di consumare il pasto in maniera adeguata e consona, pur nei tempi stabiliti dalla normativa vigente. Purtroppo, dal mese di settembre, a partire dalla manifestazione "settembre astigiano", il Questore ha deciso di adottare una nuova e diversa modalità di contabilizzazione dell'orario specificato, disponendo che i dipendenti fruissero il pasto de quo solo ed esclusivamente liberi dal servizio. Giova precisare che i locali di ristorazione nella città di Asti sono posti nel centro cittadino, zona interdotta durante le manifestazioni alle auto private; ne è conseguito che la nuova metodo-

**Nr. 22**  
**17/10/2011**

logia applicata è risultata fin dai primi turni di servizio particolarmente estenuante per gli operatori, le cui residenze sono "gioco forza" distanti da qualsiasi centro cittadino e pertanto non raggiungibile a piedi, né tantomeno (nel caso in oggetto) raggiungibile con le auto private perché come sopra notato si trattava di zona interdetta al traffico cittadino. Appare quindi evidente che, se da una parte la modalità più datata, adottata in precedenza dalla Questura di Asti rispettava i tempi fisiologicamente destinati alla consumazione dei pasti per "tutti" gli operatori, i nuovi criteri applicati hanno ridotto significativamente il tempo per la fruizione del pasto, comprimendo, altresì, un diritto primario! Pertanto, la Segreteria Nazionale ha chiesto ai competenti uffici del Dipartimento, un autorevole ed urgente intervento finalizzato a chiarire i criteri applicativi della materia in esame, al fine di ripristinare da un lato i diritti che ora appaiono compressi, dall'altro di ristabilire il clima di serenità che fino a qualche mese fa viveva i tutti i colleghi della Questura di Asti.

**Nr. 22**  
**17/10/2011**



- **Vicenza: Sezione Polizia Ferroviaria**

La Segreteria Provinciale di Vicenza ha evidenziato, con una articolata nota, le annose problematiche della locale Sezione Polfer, derivanti dal disatteso adeguamento ed ampliamento dei locali occupati come sede ed, altresì, di quelli adibiti ad alloggi di servizio ed archivi. Detta richiesta trova la sua motivazione fondamentale nella assoluta mancanza presso quegli uffici delle basilari condizioni di sicurezza per gli utenti e per il personale operante, nonché della fatiscenza dei locali destinati ad alloggi. Come si evidenzia nella nota

della Segreteria Provinciale, attesa l'inadeguatezza delle poche stanze a disposizione, non vi è uno spazio idoneo dove poter effettuare le debite perquisizioni ai soggetti fermati, né tantomeno uno per trattenerne le persone indiziate o in stato di arresto. Tale inadeguatezza strutturale costringe il personale operante a piantonare il fermato/arrestato nell'atrio, al fine di evitare che il reo e parte lesa si possano trovare a diretto ed immediato contatto; da ciò ne consegue però la possibile vicinanza del soggetto con eventuali utenti che accedono normalmente negli uffici, per disbrigo pratiche od informazioni. Appare evidente che la situazione rappresentata crea reali condizioni di pericolo all'incolumità degli utenti e del personale in servizio, che in passato ha portato anche a tristi conseguenze. I locali destinati all'ampliamento della Sezione sono stati già individuati ed hanno visto il parere favorevole dell'Amministrazione e delle F.S. Giova precisare che la richiesta di cui all'oggetto è già stata portata all'attenzione del Dipartimento Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i reparti speciali della P.S. - Servizio Polizia Ferroviaria, dal dicembre 2008 e sollecitata in più occasioni, tanto che, in data 23 marzo u.s., è stato chiesto alla R.F.I. di intervenire in merito alla problematica in questione, ma attualmente non risulta pervenuta ancora alcuna indicazione di adesione. Per quanto sopra espresso, la Segreteria Nazionale ha chiesto ai competenti uffici del Dipartimento, un autorevole ed urgente intervento finalizzato a risolvere la inderogabile ed improcrastinabile situazione logistica della Sezione Polfer di Vicenza, al fine di ripristinare le fondamentali norme di sicurezza, salubrità e benessere per i colleghi della Sezione Polfer di Vicenza.

- **Livorno - Compartimento Polizia Stradale di Firenze, Sezione di Livorno.**

La Segreteria Provinciale ha chiesto un intervento della Segreteria Nazionale presso i competenti uffici al fine di ristabilire quanto prima le corrette relazioni sindacato - amm.ne, alle quali sia il Compartimento che la Sezione in oggetto non prestano il dovuto rispetto. Il 20/9 u.s. il Compartimento comunica che l'incontro programmato per il 26/9, relativo ad eventuale proroga di accordo in deroga su gli orari, tra l'altro scaduto il 13/9 precedente, è rinviato "sine die". È ormai un dato di fatto che il Dirigente del Compartimento, snobbi le OOSS procrastinando regolarmente le scadenze contrattuali a volte anche il giorno prima dell'incontro (con comunicazione alle ore 13.11!) e con notevoli disagi per la revoca dei permessi. In riguardo al Dirigente la Sezione, questi non rispetta il dettato del DPR 164/02, art 25 co 4 lett d, in relazione alla mobilità. Difatti non viene effettuata comunicazione di assegnazione di nuovo personale e loro incarico. Si cita, ad esempio, l'assegnazione di tre colleghi del ruolo Ispettori, giunti in Sezione nell'ultimo anno e per i quali nessuna comunicazione è giunta a questa O.S. Non si riceve informazione preventiva trimestrale relativa allo straordinario programmato dall'Aprile scorso (DPR 164/02 art 25 co.2 lett c). La situazione descritta ha creato confusione tra il personale della Sezione età creando discredito verso questa O.S. che ha numerosi iscritti. Il tutto alla luce anche dell'imminente invio del Dirigente al corso per Primo Dirigente, con probabile interim di un Sost.Comm. (tra l'altro già responsabile di un distacco autostradale distante 35 km da Livorno!).